



20
December 2019

Gaetano Domenici
Editoriale / *Editorial*
Journal of Educational, Cultural and Psychological Studies 11

STUDI E CONTRIBUTI DI RICERCA
STUDIES AND RESEARCH CONTRIBUTIONS

Ritu Kalgotra - Jaspal Singh Warwal
Effect of Intervention in Teaching Listening and Speaking Skills 21
on Children with Intellectual Disabilities
(*Effetto dell'intervento didattico sulle capacità di ascolto e conversazione
in bambini con disabilità intellettive*)

Antonio Rodríguez Fuentes - José Luis Gallego Ortega
Are There Any Differences between the Texts Written 41
by Students Who Are Blind, Those Who Are Partially Sighted,
and Those with Normal Vision?
(*Ci sono differenze tra i testi scritti da studenti ciechi, con problemi di vista
e quelli con visione normale?*)

- Ana Fernández-García - Fátima Poza-Vilches*
José Luis García Llamas
Educational Needs of Spanish Youths at Risk of Social Exclusion: 59
Future Challenges before School Failure
(*Bisogni educativi dei giovani spagnoli a rischio di esclusione sociale: sfide prossime per evitare l'insuccesso scolastico*)
- Veronica Riccardi - Patrizia Giannantoni - Giuseppina Le Rose*
Educational Expectations of Migrant Students in Italy: 83
Second-class Destiny or Integration's Opportunity?
(*Aspettative in ambito educativo degli studenti migranti in Italia: destino di seconda classe o opportunità di integrazione?*)
- Mara Marini - Stefano Livi - Gloria Di Filippo*
Francesco Maria Melchiori - Caterina D'Ardia - Guido Benvenuto
Aspetti individuali, interpersonali e sociali del bullismo etnico: 103
studio su un campione nazionale di studenti della scuola secondaria di primo grado
(*Individual, Interpersonal and Social Aspects of Ethnic Bullying: Study of a National Sample of First Grade Secondary School Students*)
- Ylenia Passiatore - Sabine Pirchio - Clorinda Oliva - Angelo Panno*
Giuseppe Carrus
Self-efficacy and Anxiety in Learning English as a Foreign 121
Language: Singing in Class Helps Speaking Performance
(*Autoefficacia e ansia nell'apprendimento dell'inglese come lingua straniera: cantare in classe migliora la produzione orale*)
- Michela Bettinelli - Roberta Cardarello*
Family vs School: Where the Conflict Ends. A Study of Families 139
on the Court against School in Lombardia
(*Famiglia e scuola: dove finisce il conflitto. Famiglie contro la scuola nel TAR in Lombardia*)
- Valeria Biasi - Giovanni Moretti - Arianna Morini*
Nazarena Patrizi
Attenzione ed esperienza estetica nella comunicazione didattica. 157
Indagini empirico-sperimentali condotte sul campo:
principali risultati
(*Attention and Aesthetic Experience in Didactic Communication. Empirical-experimental Investigations Conducted in the Field: Main Results*)
-

- Anna Maria Ciraci*
Le competenze valutative: un'indagine empirica su prassi e opinioni degli insegnanti del primo ciclo di istruzione della Regione Lazio 175
(Evaluation Skills: An Empirical Survey on the Practices and Opinions of Primary and Middle School Teachers of the Lazio Region)

NOTE DI RICERCA

RESEARCH NOTES

- Stefano Mastandrea*
Emotional Education through the Arts: Perception of Wellbeing 203
(L'educazione emozionale con l'arte: la percezione del benessere)

- Laura Girelli - Elisa Cavicchiolo - Fabio Lucidi - Mauro Cozzolino
Fabio Alivernini - Sara Manganeli*
Psychometric Properties and Validity of a Brief Scale Measuring Basic Psychological Needs Satisfaction in Adolescents 215
(Proprietà psicometriche e validità di una scala breve che misura la soddisfazione dei bisogni psicologici di base negli adolescenti)

- Carla Roverselli*
Pluralismo religioso e scuola pubblica in Italia: spazi per l'inclusione e questioni aperte 231
(Religious Pluralism and Public School in Italy: Spaces for Inclusion and Open Questions)

COMMENTI, RIFLESSIONI, PRESENTAZIONI,
RESOCONTI, DIBATTITI, INTERVISTE

COMMENTS, REFLECTIONS, PRESENTATIONS,
REPORTS, DEBATES, INTERVIEWS

- Raffaele Pozzi*
Novecento e postmodernità nella critica musicale di Fedele d'Amico. Riflessioni sul metodo storiografico di un corso universitario 245
(Twentieth Century and Postmodernity in the Music Criticism of Fedele d'Amico. Reflections on the Historiographical Method of a University Course)

Giovanni Moretti

Formazione e ricerca con il Master in «Leadership e Management in Educazione» dell'Università Roma Tre, Dipartimento di Scienze della Formazione 261

(Training and Research with the Master in «Leadership and Management in Education» of the Roma Tre University, Department of Education)

RECENSIONI

REVIEWS

Elisa Cavicchiolo

Fiorucci, M., & Moretti, G. (a cura di). (2019). Il tutor dei docenti neoassunti 267

Journal of Educational, Cultural and Psychological Studies 273
Notiziario / News

Author Guidelines 277

Attenzione ed esperienza estetica nella comunicazione didattica

Indagini empirico-sperimentali condotte sul campo: principali risultati

Valeria Biasi - Giovanni Moretti - Arianna Morini
Nazarena Patrizi *

Università degli Studi Roma Tre - Department of Education (Italy)

DOI: <https://dx.doi.org/10.7358/ecps-2019-020-bias>

valeria.biasi@uniroma3.it
giovanni.moretti@uniroma3.it
arianna.morini@uniroma3.it
nazarena.patrizi@uniroma3.it

ATTENTION AND AESTHETIC EXPERIENCE IN DIDACTIC
COMMUNICATION. EMPIRICAL-EXPERIMENTAL
INVESTIGATIONS CONDUCTED IN THE FIELD:
MAIN RESULTS

ABSTRACT

The general objective of this experimentation concerns the study of the effect of the didactic intervention oriented towards the artistic experience, on the levels of attention and positive emotional involvement (aesthetic emotion) of the students belonging to the classes where the teachers thus formed work; this in comparison with parallel classes in

* Il presente articolo è frutto del lavoro congiunto dei quattro autori. In particolare i paragrafi 1a, 2.1 e, 4.1. sono stati redatti da V. Biasi; i paragrafi 1b e 2.2 sono stati redatti da G. Moretti; i paragrafi 3.1 e 3.2 sono stati redatti da A. Morini; il paragrafo 3.3 è stato scritto in collaborazione da G. Moretti e A. Morini. I paragrafi 4.1 e 4.2 sono stati scritti da N. Patrizi. Il paragrafo 4.3 è stato scritto in collaborazione da V. Biasi e N. Patrizi. Il paragrafo 5 è stato scritto a due mani da G. Moretti e V. Biasi.

which such innovative teaching is not yet applied and which therefore act as control classes. A platform has been developed for the teacher training, which has allowed the use of artistic materials (artistic videos and virtual museum visits of visual works) as integration and support of curricular contents. Moreover, illustrated books, art books, illustrated and interactive e-books, dedicated apps have been introduced in the school context. The volunteer teachers are involved in the 2019/2020 school year, in 4 primary school classes and 4 secondary school classes. Naturally, the respective control classes were also set up where regular didactic activity was carried out without specific training of the respective teachers, who will always be able to access in the following school year. This aesthetic enrichment of the teaching message has significantly favored the attentional processes and the positive emotional involvement of the learners, functional to learning.

Keywords: Aesthetic emotion; Attention; Didactics; Experimentation on the field; Teacher training.

1. INTRODUZIONE E INQUADRAMENTO TEORICO

a. *Gli studi nazionali e internazionali in tema di estetica e didattica scolastica e universitaria*

A livello didattico si può lavorare per ottenere e mantenere una relazione costruttiva tra emozioni, motivazioni, interessi, attenzione, apprendimento (Biasi, 2017a).

È inoltre il caso di ricordare che anche le espressioni dell'esperienza estetica risultano strettamente legate alla dinamica delle motivazioni umane e agli interessi sviluppati.

Si riserva la qualifica di *esperienza estetica*, in senso stretto, a quelle varietà del vissuto centrate sulla *bellezza*, la quale viene colta come *qualità* attribuita a persone, aspetti, ambienti ed eventi, percepiti o immaginati; inoltre le immagini si accompagnano ad un'emozione specifica, riconoscibile (emozione estetica, piacere estetico).

Per quanto concerne invece l'introduzione delle variabili estetiche per la qualificazione del messaggio didattico, Biasi, Bonaiuto e Cordellieri (2004, 2009) hanno sviluppato diverse indagini empiriche – che di seguito sintetizziamo – rilevando proprio le relazioni fra emozione estetica e apprendimento, attraverso l'impiego di filmati didattici concernenti tematiche psicologiche e pedagogiche.

In sintesi, sono stati presentati specifici filmati didattici, di alto livello estetico, ad allievi di vari corsi universitari e di Scuole di Specializzazione per l'Insegnamento (SISS) e di Corsi di formazione per insegnanti (TFA), ogni volta per complessivi 120 o 150 partecipanti, i quali hanno compilato valutazioni comprendenti scale sull'emozione estetica e su alcuni aspetti fisionomici di quanto comunicato nei filmati didattici. Sono seguite domande specifiche sui contenuti recepiti ed è stato valutato l'apprendimento attraverso il conteggio dei concetti appresi e ricordati.

Il calcolo delle valutazioni assegnate ha portato al punteggio individuale di «Emozione estetica», ricavato dalla scala bipolare «Bello/Brutto». Il livello individuale di «Apprendimento complessivo» è stato ottenuto sommando cumulativamente il numero di *concetti* appresi relativi al tratto considerato.

In linea con l'ipotesi di lavoro, i risultati hanno confermato l'esistenza di una correlazione positiva tra livelli di apprendimento ed emozione estetica esperita: quanto più i partecipanti dichiaravano di aver vissuto il messaggio didattico come estetico, tanto più essi erano in grado di indicare le caratteristiche e i particolari osservati, mostrando così di aver posto maggior attenzione ai contenuti proposti, di averli appresi e ricordati meglio.

Le procedure sono risultate indicate per la didattica sia «in presenza» sia in modalità *e-learning*, confermando i rapporti stretti che intercorrono tra emozione estetica, attenzione e attivazione di interesse nella dinamica dei processi di apprendimento (Biasi, 2017b).

A livello internazionale sono stati peraltro condotti diversi studi sull'efficacia degli interventi artistici nell'istruzione dimostrando un crescente interesse per questo campo d'indagine (Leonard, Hafford-Letchfield, & Couchman, 2018).

La didattica basata sull'arte si è concentrata in genere sull'integrazione di una forma specifica d'arte (ad esempio teatro, arte visiva, pittura, musica, ecc.) nell'ambito dei contenuti di una disciplina, al fine di migliorare i processi di apprendimento (Rieger & Chernomas, 2013).

Tale integrazione è risultata efficace nell'aumentare le capacità di osservazione e l'empatia degli studenti, arricchire la comunicazione non verbale e rinforzare le relazioni interpersonali, rispetto all'insegnamento tradizionale (Wikström, 2011).

Riteniamo a questo punto di poter avanzare l'ipotesi interpretativa secondo la quale proprio i fattori dell'esperienza estetica, noti nell'ambito letteratura specialistica (Metzger, 1965; Bonaiuto, 1970) e cioè originalità, eleganza, competenza e autenticità inserite nel messaggio didattico, giocano ruoli chiave nel suscitare impegno motivazionale, coinvolgimento emotivo positivo: l'emozione estetica diviene così un catalizzatore dell'attenzione e un facilitatore dell'apprendimento (Biasi, 2010)

Sempre a livello interpretativo ricordiamo inoltre che l'elaborazione della percezione di un'opera d'arte estetica si basa sull'attività delle aree cerebrali legate alla ricompensa, con il risultato di sollecitare emozioni positive e piacere che, modulando lo stato affettivo, aumentano la disposizione individuale alle attività cognitive come l'apprendimento (Mastandrea, Fagioli, & Biasi, 2019).

Questo arricchimento estetico del messaggio didattico favorisce in definitiva i processi attentivi, ciò a sua volta rinforza l'apprendimento e la memorizzazione – processi mentali strettamente collegati – e pone le basi per la realizzazione di una migliore individualizzazione didattica (Biasi & Patrizi, 2017; Domenici, 2017).

b. *L'introduzione nel contesto scolastico di albi illustrati e libri d'arte per l'infanzia tra stampa e digitale*

Introdurre nel contesto scolastico libri illustrati, libri d'arte e e-book illustrati e interattivi e app dedicate può contribuire ad accrescere le capacità attentive, il pensiero creativo e artistico degli studenti. Gli albi illustrati possono essere considerati «oggetti d'arte» che, integrando il testo con le illustrazioni, permettono sia di sviluppare le competenze di lettura sia di arricchire le capacità dei bambini relative all'apprezzamento dell'arte e dell'estetica in generale. Formare i docenti sulle modalità con cui introdurre questa tipologia di testi nella didattica risulta essere particolarmente importante, infatti le ricerche rilevano che, nella maggior parte dei casi, gli insegnanti rischiano di concentrarsi prevalentemente nella spiegazione del testo e della storia, avvalendosi, a conclusione del percorso, di schede di lavoro che rischiano di inibire lo sviluppo del senso estetico (Hsiao, 2010). È dunque importante riflettere sulla figura dell'adulto insegnante mediatore, che dovrebbe aiutare i bambini ad apprezzare e fruire con piacere dei libri illustrati, predisponendo un ambiente di lettura favorevole e inclusivo (Huck, 2004), instaurando una buona interazione tra insegnante e studenti (Huang & Hsu, 2004), formulando domande che incoraggino i bambini ad apprezzare testi e illustrazioni (Kiefer, 1986).

Inoltre, esiti di ricerca evidenziano che la qualità estetica è positivamente correlata con il tempo dedicato alla riflessione, piuttosto che al tempo dedicato alla sola percezione (Sharp, 1976), suggeriscono di lasciare le illustrazioni a disposizione degli studenti per il tempo necessario e di dare ai bambini l'opportunità di riflettere e di riesaminare le illustrazioni (Dank-McGhee & Slutsky, 2007); di incoraggiare la discussione tra pari sui testi e sulle illustrazioni in modo da approfondire il proprio punto di

vista e promuovere la critica d'arte mediante l'apprezzamento della qualità estetica nei propri lavori e in quelli degli altri (Hamblen, 1984).

Gli e-book illustrati e interattivi, anche definiti «artefatti interattivi» (Wikert, 2012) o «artefatti multimediali» (Murray, 2011; Gasparini, 2014), sono libri digitali in cui le illustrazioni prevalgono sul testo e viene valorizzata la possibilità di interagire con le immagini e con la storia. Nel contesto scolastico è necessario scegliere e-book che abbiano un valore educativo e siano costruttivi ai fini dell'apprendimento (Schugar, Smith, & Schugar, 2013; Moretti & Morini, 2014; Yokota & Teale, 2014; Morini, 2017), evitando di selezionare e-book o app attraenti, ma con caratteristiche di bassa qualità, che rischiano di distrarre e disorientare i bambini (Cahill & McGill-Franzen, 2013). Anche nel caso delle app dedicate all'arte, configurate spesso come applicazioni che coniugano il valore educativo con aspetti ludici e divertenti, incorporando, in alcuni casi, anche dinamiche di gioco (*gamified*), è indispensabile selezionare prodotti di alta qualità, che permettano di promuovere lo sviluppo del senso estetico e di avvicinare i bambini al piacere per l'arte.

2. OBIETTIVO GENERALE E REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE IN SERVIZIO IN MODALITÀ BLENDED PER DOCENTI VERSO LA PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA DEL PATRIMONIO MUSEALE, ARTISTICO E LETTERARIO¹

Per quanto concerne i docenti è stata messa a punto una piattaforma per la loro formazione ad una didattica flessibile integrata (Domenici, Biasi, & Patrizi, 2016; Domenici, 2017; Moretti, 2017), ciò ha permesso di utilizzare materiali artistici (in particolare l'arte visuale e visite museali virtuali di opere visive classiche, moderne, contemporanee) come integrazione e supporto dei contenuti curricolari.

Hanno partecipato alla formazione i docenti volontari impegnati per l'anno scolastico 2019/2020 in 4 classi rispettivamente della scuola primaria (2 classi quinte) e 4 classi della scuola secondaria di cui 2 classi terze della scuola di primo grado superiore e 2 classi quarte della secondaria di secondo grado. In entrambe le sperimentazioni sono state allestite anche le

¹ Il presente lavoro di ricerca è inserito nel Progetto interdipartimentale «Inclusive Memory. Promozione e sviluppo di una memoria comune e inclusiva attraverso percorsi innovativi di didattica museale», finanziato nel 2018 dall'Ateneo Roma Tre (coordinatrice Prof. Antonella Poce).

rispettive classi di controllo ove si è svolta regolare attività didattica senza formazione specifica dei rispettivi docenti, i quali potranno accedere sempre volontariamente allo stesso percorso di formazione nel successivo anno scolastico.

L'obiettivo generale dell'intera sperimentazione concerne in definitiva il rilevare nelle varie scuole l'effetto dell'intervento didattico orientato verso l'esperienza artistica, sui livelli di attenzione e coinvolgimento emotivo positivo (emozione estetica) degli allievi facenti parte delle classi dove operano i docenti così formati; ciò in comparazione con classi parallele in cui non si applica ancora tale didattica innovativa e che quindi fungono da classi di controllo.

2.1. *Predisposizione dei materiali artistici visivi su piattaforma online*

L'elenco dei materiali messi a disposizione per la *Valorizzazione Estetica per l'Apprendimento* (V.E.A.) sulla piattaforma Moodle all'indirizzo <http://crisfad.uniroma3.it/ricerca/course/view.php?id=20> è molto ampio e comprende, tra i principali, i contenuti accessibili attraverso specifici link concernenti visite museali virtuali come: il Viaggio nel Mondo degli Etruschi; la Roma Imperiale fino al Sacro Romano Impero (anno 1000 circa); il Foro Romano e le strade dell'antica Roma; Carlo Magno, primo imperatore del Sacro Romano Impero; il Rinascimento e Raffaello Sanzio; le Stanze di Raffaello nei Musei Vaticani; il Rinascimento; il Manierismo; Michelangelo e la Cappella Sistina; il Barocco; il Caravaggio; il Museo degli Uffizi; il Colonnato del Bernini; la Galleria Borghese; la Basilica di San Pietro e La Pietà di Michelangelo; il Vanvitelli; la Reggia di Caserta; Leonardo: vita e opere, ecc.

Vi sono poi altri importanti video relativi all'uso delle tecnologie e alle architetture centrate, per esempio, sull'evoluzione della città; la città greca e la città medioevale; le città moderne; le proiezioni ortogonali delle piramidi (base triangolare, quadrata, pentagonale, esagonale, ottagonale); le Piramidi, ecc.

Come già detto, tali materiali sono stati resi disponibili ai docenti come integrazione e supporto dei contenuti curricolari e, su richiesta dei docenti, sono stati anche arricchiti con ulteriori argomenti artistici e scientifici.

2.2. *Predisposizione di albi illustrati, libri d'arte ed e-book illustrati e interattivi per la scuola primaria*

Nel percorso di formazione dei docenti di scuola primaria sono stati proposti dei percorsi tematici orientati a promuovere il piacere della lettura e delle illustrazioni d'autore presentando diverse tipologie di libri. Sono stati individuati sia libri a stampa sia e-book e app da utilizzare con i dispositivi mobili, come ad esempio i tablet.

Tra i libri nel formato cartaceo sono stati selezionati più di 30 testi tra cui albi illustrati, libri d'arte, *silent book*, che, sulla base di specifici criteri, sono considerati di qualità per essere introdotti nel contesto scolastico al fine di sviluppare il senso estetico.

Per quanto riguarda la proposta in digitale, sono stati individuati 10 e-book illustrati e interattivi che hanno come caratteristica principale la possibilità offerta di interagire con le immagini. Il lettore è infatti invitato a cogliere i dettagli delle illustrazioni e ad estendere i significati del testo attraverso un tipo di interazione attiva e dinamica. Inoltre sono state introdotte 4 App che avvicinano gli studenti al mondo dell'arte in modo ludico.

Tutti i materiali che sono stati approfonditi nel percorso di formazione, sono stati messi a disposizione delle classi sperimentali che hanno potuto fruirne in maniera flessibile, integrando tali dispositivi nella didattica.

3. LA RICERCA-INTERVENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

3.1. *Ipotesi specifica, metodologia, procedura, partecipanti*

Nell'ambito della scuola primaria, l'obiettivo specifico della ricerca è stato di verificare se e in che modo è possibile qualificare la proposta didattica introducendo attività, esperienze e materiali artistici come integrazione e supporto dei contenuti curricolari. L'interesse è stato di rilevare l'effetto di tale intervento valutando i livelli di esperienza estetica attivati, i livelli di attenzione e coinvolgimento emotivo prodotti negli studenti e l'impatto sulla creatività.

Hanno partecipato alla formazione cinque docenti volontari impegnati per l'anno scolastico 2018/2019 in 2 classi quinte di scuola primaria, aventi funzione di classi sperimentali. Sono state coinvolte in qualità di gruppo di controllo, altrettante classi parallele che hanno svolto una didattica tradizionale.

Nelle due classi sperimentali l'intervento ha previsto:

- I. Il coinvolgimento dei docenti in un percorso di formazione in presenza e a distanza, nel quale sono stati approfonditi i temi relativi all'esperienza artistica ed estetica nella didattica e sono stati presentati dispositivi utili ad essere introdotti nella didattica tra cui i libri d'arte, albi illustrati, e-book illustrati e interattivi e le app dedicate all'osservazione dell'arte da utilizzare con i tablet.
- II. La partecipazione delle classi ad attività diffuse di esperienza artistica tra cui laboratori specifici con esperti, incontri con illustratori, visita a una Mostra degli illustratori con la guida di un esperto di didattica dell'arte; partecipazione a laboratori artistici; fruizione dei dispositivi tablet in attività guidate e orientate all'incontro con l'arte.

Nelle classi di controllo non sono stati formati i docenti e non è stata applicata tale didattica innovativa.

3.2. *Strumenti di valutazione applicati*

Per verificare l'effetto dell'intervento sono stati somministrati, nelle classi sperimentali e nelle classi di controllo, alcuni strumenti di valutazione degli aspetti e dei livelli di esperienza estetica attivati e dei livelli di attenzione e coinvolgimento emotivo prodotti.

Gli strumenti utilizzati sono:

- *TCD-As* (short version) (derivato da Williams, 1994; short version a cura di Moretti, Biasi, Giuliani, & Morini, 2016), in ingresso;
- *Test sul pensiero divergente* (Williams, 1994), in ingresso e in uscita;
- *Questionario sull'attenzione in classe* (derivato da Mazzocchi, Molin, & Poli, 2000; integrazioni e revisione a cura di Biasi, Moretti, & Morini, 2019), in ingresso e in uscita;
- *Questionario sull'esperienza estetica* (di Wanzer *et al.*, 2018; nella versione modificata per la scuola primaria da Biasi, Moretti, & Morini, 2019), in ingresso e in uscita.

Ai docenti coinvolti nella sperimentazione è stato somministrato, in una versione ridotta, il *Questionario di metacognizione e attenzione «QMAI»* (Mazzocchi, Molin, & Poli, 2000) per rilevare le strategie messe in atto per migliorare la qualità dei processi attentivi e le modalità con cui i docenti generalmente progettano gli interventi didattici al fine di coinvolgere attivamente gli studenti nel percorso di apprendimento. Inoltre, a conclusione del percorso, è stato richiesto attraverso un questionario costituito da domande semistrutturate di approfondire le modalità con cui le indicazioni offerte nel percorso di formazione sono state introdotte nella didattica.

3.3. Elaborazione dei dati raccolti e principali risultati

Nel presente contributo si intende dar conto dei principali risultati emersi dalla ricerca. Le elaborazioni dei dati sono in corso, pertanto in questa sede si riportano gli esiti relativi all'esperienza estetica che maggiormente ha coinvolto gli studenti delle classi quinte di scuola primaria. Come anticipato, per misurare l'effetto dell'intervento uno degli strumenti di raccolta dati che è stato proposto in ingresso e in uscita è il Questionario sull'esperienza estetica derivato da Wanzer *et al.* (2018) adattato da Moretti, Morini e Biasi (2019) per essere somministrato nell'ambito della scuola primaria.

Il Questionario rileva come gli studenti si sentono mentre osservano delle immagini o delle illustrazioni artistiche. Il Questionario è composto da 28 item e una scala Likert a 4 punti che va da «molto d'accordo» a «per niente d'accordo».

Un iniziale interesse di ricerca è stato quello di rilevare se nei due gruppi, sperimentale e controllo, ci fosse una differenza significativa a seguito dell'introduzione nelle classi sperimentali di una didattica innovativa che ha previsto la formazione dei docenti sui temi relativi all'arte e all'utilizzo dei libri illustrati e delle app dedicate all'arte.

Dall'analisi dei dati è emerso che in ingresso la differenza tra medie tra i due gruppi non era significativa. Come riportato nella *Tabella 1* la media del gruppo sperimentale è di 81.5 mentre la media del gruppo di controllo è di 76.7. Dall'analisi della varianza (ANOVA a una via) emerge che la differenza non è significativa (0.089). In questo senso è possibile affermare che i due gruppi in ingresso possono essere considerati omogenei.

Tabella 1. – Risultati del Questionario sull'esperienza estetica in entrata.

	Media in entrata	Dev. Stand.	ANOVA a una via	
			F	Sign.
Gruppo sperimentale	81.5	12.3	2.973	0.089
Gruppo di controllo	76.7	11.1		

Nella *Tabella 2* vengono riportati i dati relativi allo stesso Questionario somministrato in uscita nei due gruppi. Dall'analisi emerge che la differenza tra le medie dei due gruppi, misurata calcolando l'Anova a una via, è significativa. Il dato conferma quindi che i due gruppi, sperimentale e controllo, si sono distinti tra di loro a conclusione del percorso.

Tabella 2. – Risultati del Questionario sull'esperienza estetica in uscita.

	Media in uscita	Dev. Stand.	ANOVA a una via	
			F.	Sign.
Gruppo sperimentale	82.7	12.9	18.237	.000
Gruppo di controllo	69.4	13.8		

Da una prima analisi dei dati è possibile affermare che l'introduzione nelle classi sperimentali di un intervento didattico orientato a promuovere l'interesse verso l'arte e l'esperienza estetica abbia prodotto un risultato statisticamente significativo a confronto con il gruppo di controllo.

Inoltre, dall'analisi delle domande semistrutturate del questionario finale è emerso come le attività introdotte abbiano permesso agli studenti di concentrarsi maggiormente, innalzando il livello di attenzione. Nello specifico lo studio dei particolari nelle immagini e nelle illustrazioni, la ricerca dei dettagli, il confronto tra gli stili e le tecniche artistiche ha suscitato interesse, curiosità e coinvolto gli studenti che si sono dimostrati, a seguito dell'intervento proposto, capaci di *osservare con attenzione* le componenti grafiche e di riflettere autonomamente e con il gruppo su quanto rilevato.

4. LA RICERCA-INTERVENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO: UNA PROVA EMPIRICA SUL CAMPO

4.1. *Ipotesi specifica, metodologia, partecipanti*

Si è inteso verificare l'ipotesi specifica secondo la quale l'arricchimento estetico del messaggio didattico, realizzato con il ricorso ai linguaggi e ai contenuti artistici, facilita la focalizzazione dell'attenzione dell'allievo. Considerando che lo sviluppo dell'emozione estetica, ossia il vissuto del bello, rende la lezione attraente e coinvolgente, capace di migliorare la percezione dei contenuti didattici, ci aspettiamo che ciò catturi l'attenzione dell'allievo: base per la memorizzazione e l'apprendimento.

Nella specifica prova sul campo realizzata, come già anticipato, hanno partecipato alla formazione alla didattica innovativa arricchita esteticamente, i docenti volontari impegnati per l'anno scolastico 2019/2020 in 6 classi della scuola secondaria di cui 2 classi seconde della scuola di primo grado superiore (una sperimentale e una di controllo) e 2 classi terze e 2 quarte della secondaria di secondo grado, sempre articolate in gruppo sperimentale e gruppo di controllo (cfr. anche *Tab. 3*).

Nelle classi di controllo si è svolta una attività didattica tradizionale senza formazione specifica dei rispettivi docenti, i quali potranno accedere sempre volontariamente allo stesso percorso di formazione nel successivo anno scolastico.

In sintesi, è stato coinvolto, per la secondaria di primo grado, l'Istituto Comprensivo «Francesco d'Assisi» del comune di Bellegra (Roma) e, per la secondaria di secondo grado l'Istituto di Istruzione Superiore «Renato Cartesio» del comune di Olevano Romano (Roma).

Nelle classi sperimentali l'intervento ha quindi previsto:

- I. Il coinvolgimento dei docenti in un percorso di formazione in presenza (1 incontro) e a distanza, su piattaforma Moodle. Nel percorso di formazione sono stati approfonditi i temi relativi all'esperienza artistica ed estetica nella didattica e sono stati presentati molteplici link utili da integrare nella didattica utilizzando computer e collegamento web.
- II. I docenti sono stati impegnati per circa tre mesi: prima, con la formazione e, subito dopo, con l'applicazione nelle loro classi del messaggio didattico previsto nell'ambito della loro programmazione, ma arricchito esteticamente come proposto.

Per lo stesso periodo di tempo nelle classi di controllo si è svolta una didattica tradizionale.

Pre e post-sperimentazione e pre e post-controllo sono stati somministrati gli strumenti indicati nel paragrafo successivo, rivolti agli studenti o agli insegnanti.

4.2. Strumenti di valutazione applicati e indicazioni procedurali

Sono stati somministrati – al campione studenti e agli insegnanti partecipanti – gli strumenti di indagine come di seguito dettagliato.

- a. Il *Questionario sull'attenzione in classe* (derivato da Mazzocchi, Molin, & Poli, 2000; con integrazioni e revisione a cura di Biasi, Moretti, & Morini, 2019) somministrato sia alle classi sperimentali sia alle classi di controllo (pre e post- attività didattica innovativa *versus* tradizionale). Si tratta di uno strumento self-report utilizzato per la rilevazione del grado di attenzione a scuola degli allievi, consta di 15 item a cui viene chiesto di rispondere riferendosi all'ultimo mese di lezione.

Viene inoltre presentata una lista di 15 descrittori che indagano la *frequenza con cui un dato comportamento attento si è verificato* su una scala a quattro passi («molto», «abbastanza», «poco», «per niente»).

Altri item riguardano l'*opinione dello studente su abitudini o comportamenti legati allo studio e all'attenzione*, ad esempio viene chiesto «di solito, secondo te»: «è faticoso stare attenti?» o «ti trovi bene a fare i compiti

con la televisione accesa?». Le risposte previste sono a tre livelli: «sì», «no», «non so».

- b. Ai docenti coinvolti nella sperimentazione è stato somministrato il *Questionario di metacognizione e attenzione per gli insegnanti* (QMAI di Mazzocchi, Molin, & Poli, 2000) in una versione ridotta volta ad indagare principalmente tre aree ovvero: *Strategie di gestione: autovallutazione e consapevolezza degli aspetti attentivi* (si riporta un esempio di item: «Mi succede spesso di dover richiamare gli alunni disattenti»); *Organizzazione della lezione* (esempio di item: «Quali comportamenti, o strategie didattiche, metto in atto per suscitare negli alunni interesse verso la/e materia/e che insegno?»); *Utilità delle strategie* utilizzate dagli insegnanti per ottimizzare l'attenzione della classe (un esempio di item: «Quali modalità uso più frequentemente per richiamare gli alunni che hanno perso l'attenzione»).

Inoltre, ai docenti al termine dell'attività svolta è stato chiesto di strutturare un breve «Resoconto sull'organizzazione delle lezioni» sulla base delle indicazioni e delle suggestioni offerte nel percorso di formazione (per le classi sperimentali) oppure sulla base delle loro programmazioni didattiche tradizionali (per le classi di controllo).

Ricordiamo che nella prova sul campo sono state attivamente coinvolte tre docenti (una insegnante di tecnologia in servizio presso la scuola secondaria di primo grado e due insegnanti di arte della scuola secondaria di secondo grado) le quali, dopo aver partecipato al corso di formazione in modalità *blended*, hanno operato mettendo in pratica ciò che avevano appreso solo nelle classi sperimentali.

Il primo passo, è stato quello di capire quale fosse la loro attività didattica programmata così da poter proporre integrazioni utili ed originali con cui implementare la tradizionale lezione.

La seconda classe di scuola secondaria di primo grado è risultata interessata ad approfondire argomenti riferibili al territorio e all'evoluzione delle città (piano regolatore ecc.), al contrario le classi terze e quarte della secondaria di secondo grado sono risultate coinvolte, rispettivamente, l'una nello studio della civiltà etrusca e della Roma imperiale, l'altra nello studio del Rinascimento, Manierismo e del Barocco.

Sulla base di queste indicazioni di programmazione didattica abbiamo selezionato i materiali da inserire nella piattaforma *e-learning* dedicata, e le insegnanti coinvolte hanno potuto liberamente decidere quali arricchimenti estetici, presentati sottoforma di video, link o visite museali virtuali, mostrare ai ragazzi e con quali tempistiche. Quanto appena descritto è sintetizzato nella *Tabella 3* dove sono riportate le informazioni circa gli arricchimenti estetici scelti e gli argomenti trattati.

Tabella 3. – Arricchimenti estetici scelti dai docenti per gli argomenti trattati e visite museali reali o virtuali realizzate nelle classi sperimentali rispetto all'attività didattica in modalità tradizionale svolta nelle classi di controllo.

Insegnamenti	Classi Sperimentali <i>versus</i> Controllo	Programma comune	Elementi didattici innovativi per le classi sperimentali (video artistici e/o visite museali virtuali)
ARTE	Gruppo Sperimentale 3C- Secondaria di secondo grado	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La civiltà Etrusca ✓ Roma Imperiale ✓ Sacro Romano Impero 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il territorio e gli Etruschi ✓ Viaggio nel Mondo degli Etruschi ✓ Gli Etruschi e le origini
	Gruppo di Controllo 3D - Secondaria di secondo grado		
ARTE	Gruppo Sperimentale 4D - Secondaria di secondo grado	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rinascimento e Raffaello Sanzio ✓ Manierismo e Baldassarre Peruzzi ✓ Barocco ✓ Caravaggio ✓ Bernini ✓ Vanvitelli 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Raffaello ✓ Manierismo ✓ Barocco ✓ Caravaggio
	Gruppo di Controllo 4E - Secondaria di secondo grado		
TECNOLOGIA	Gruppo Sperimentale 2B - Secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Cos'è il territorio ✓ L'evoluzione della città ✓ Il piano regolatore ✓ Una città a misura d'uomo ✓ Le proiezioni ortogonali delle piramidi 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Foro Romano ✓ Le strade dell'antica Roma ✓ Carlo Magno, primo imperatore del Sacro Romano Impero ✓ La vita di Carlo Magno
	Gruppo di Controllo 2A - Secondaria di primo grado		

4.3. Elaborazione dei dati raccolti e principali risultati

Sono stati applicati i test statistici pertinenti per il confronto dei dati ottenuti nelle diverse variabili allo studio tra gruppo sperimentale e gruppo di controllo.

Si è così rilevato l'effetto positivo e statisticamente significativo di tale intervento didattico orientato verso l'esperienza artistica, sui livelli di attenzione degli allievi facenti parte delle classi sperimentali (*Tab. 4*), dove cioè hanno operato i docenti formati; ciò in comparazione con classi parallele in cui non si è applicata finora tale didattica innovativa e che quindi hanno svolto funzioni di classi di controllo.

Tabella 4. – Punteggi al Questionario sull'attenzione complessiva in classe (medie, deviazioni standard e significatività statistica).

	<i>T1 (pre-)</i>	<i>T2 (post-)</i>	<i>Significatività statica</i>
GS (n = 42)	34.76 (6.93)	37.00 (4.95)	$t_{41} = -2.481$; $p < 0.02$
GC (n = 47)	34.87 (7.50)	34.74 (6.16)	$t_{46} = 0.13$; n.s.

Per quanto riguarda le strategie spontaneamente utilizzate rilevate grazie alla somministrazione del *Questionario QMAI* di Mazzocchi, Molin e Poli (2000) nella fase di inizio delle attività (pre-sperimentazione) si rileva che le insegnanti non sempre riescono a mantenere un sufficiente livello attentivo per ottenere soddisfacenti risultati di apprendimento (strategie spontanee vanno dalla visione occasionale di brevi filmati al semplice richiamo a voce alta), per cui nell'ambito delle attività delle classi sperimentali si è registrato un notevole apprezzamento dell'innovazione didattica proposta quale arricchimento efficace di strategie didattiche professionali.

5. CONCLUSIONI

In conclusione, le due indagini empirico-sperimentali condotte sul campo, ossia nei contesti scolastici dei diversi gradi di istruzione, hanno dimostrato che l'arricchimento estetico del messaggio didattico ha favorito significativamente i processi attentivi e il coinvolgimento emotivo positivo dei discenti.

Tali effetti – come riportato in letteratura e descritto sinteticamente nel corso del primo paragrafo – appaiono funzionali alla promozione dei processi di apprendimento e di memoria. Le ricerche dimostrano la opportunità e la possibilità di promuovere l'interesse verso l'arte e l'esperienza

estetica in età precoce, arricchendo progressivamente il curriculum di studi con interventi mirati e con la scelta di materiali di alta qualità, selezionati sulla base di specifici criteri di riferimento (Moretti & Morini, 2014; Morini, 2017). In questa prospettiva le ricerche, oltre a confermare il valore strategico della formazione in servizio dei docenti, sia in presenza sia a distanza, suggeriscono di coinvolgere attivamente i docenti nei percorsi di innovazione didattica che prevedono l'arricchimento estetico del messaggio e di aiutarli ad assumere una visione olistica dello sviluppo e dell'apprendimento in grado di integrare aspetti cognitivi, metacognitivi ed emotivi.

Ci domandiamo, inoltre, come si possa spiegare l'influenza sui processi di apprendimento operata da fattori estetici: ossia come sia possibile che il vivere come «bella» l'esperienza formativa, o i materiali proposti, faciliti l'attenzione e i fenomeni di apprendimento.

Possiamo avanzare sia una spiegazione di tipo psicodinamico ricordando che ciò che nella prima infanzia è sentito come «buono» è anche vissuto come «bello»: si tende ad incorporarlo, ciò diventerà poi una struttura del sé, anche a livello cognitivo (Klein, 1932). Su questa linea nell'adulto ciò che è vissuto come bello e quindi come oggetto di desiderio, suole dare origine in genere a condotte di acquisizione, emulazione, fino all'identificazione.

Tale condizione motivazionale può sostenere quindi una struttura cognitiva con facilitazione nell'acquisizione di ciò che è vissuto come bello (Biasi, Bonaiuto, & Cordellieri, 2004; Biasi, 2017b).

Sempre a livello interpretativo si può peraltro integrare – senza incorrere in contraddizioni – tale spiegazione dei risultati conseguiti riferendoci anche a componenti neuro-fisiologiche. Infatti, dal momento che l'elaborazione percettiva di un'opera d'arte estetica si basa sull'attività delle aree cerebrali legate alla ricompensa – con produzione di emozioni positive e piacere –, modulando lo stato affettivo attraverso lo sviluppo dell'emozione estetica, si può rinforzare la disposizione individuale ad attività cognitive come l'apprendimento (Mastandrea, Fagioli, & Biasi, 2019).

Tali ipotesi interpretative aprono naturalmente ulteriori interessanti vie di ricerca empirico-sperimentale sul ruolo centrale dell'arricchimento interdisciplinare dell'esperienza formativa.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Biasi, V. (2010). *Processi affettivi e dinamiche della conoscenza*. Milano: Guerini & Associati.
- Biasi, V. (2017a). *Dinamiche dell'apprendere. Schemi mentali, interessi e questioni didattico-valutative*. Roma: Carocci.

- Biasi, V. (2017b). Didattica digitale e relazione educativa virtuale. Una indagine empirica sull'efficacia dei sistemi audio-video nella didattica on-line per la scuola secondaria di secondo grado e l'università / Digital learning and virtual educational relationship. An empirical study on the effectiveness of audio-video systems in the on-line teaching for high school and university. *Formazione & Insegnamento*, 15(1), 69-79.
- Biasi, V., Bonaiuto, P., & Cordellieri, P. (2004). La componente estetica nella comunicazione didattica. Opportunità offerte dalle nuove tecnologie. *TD Tecnologie Didattiche*, 1, 4-13.
- Biasi, V., Bonaiuto, P., & Cordellieri, P. (2009). Le indagini sperimentali sui rapporti fra emozione estetica e apprendimento della Psicologia. Filmati didattici in tema di Creatività e Convergenza. In P. Bisiacchi, P. Boscolo, et al. (a cura di), *Verso una nuova qualità dell'insegnamento e apprendimento della Psicologia*, Vol. III (pp. 81-90). Università degli Studi di Padova, 2009. <http://www.conv.didattica.psy.unipd.it>
- Biasi, V., & Patrizi, N. (2017). La dimensione psico-pedagogica. Apporti della psicologia dell'apprendimento per l'individualizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento: temi per la formazione dei docenti partecipanti al Progetto PRIN. In G. Domenici (a cura di), *Successo formativo, inclusione e coesione sociale: strategie innovative. Strategie didattiche integrate per il successo scolastico e l'inclusione. Volume Primo* (pp. 353-376). Roma: Armando.
- Bonaiuto, P. (1970). Indicazioni psicologiche per la didattica delle arti visive. Relazione presentata a *1st International Meeting «Arts and Didactics»*, Venezia. In *La Biennale di Venezia*, 1972, 21, 18-42.
- Cahill, M., & McGill-Franzen, A. (2013). Selecting «App»ealing and «App»ropriate book apps for beginning readers. *Reading Teacher*, 67(1), 30- 39.
- Dank-McGhee, K., & Slutsky, R. (2007). *The impact of early art experiences on literacy development*. Reston, VA: National Art Education Association.
- Domenici, G. (a cura di). (2017). *Successo formativo, inclusione e coesione sociale: strategie innovative. Strategie didattiche integrate per il successo scolastico e l'inclusione. Volume Primo*. Roma: Armando.
- Gasparini, L. (2014). *Artefatti di lettura. Testualità, transtestualità ed enciclopedia come basi per i nuovi scenari nell'editoria*. Politecnico di Milano. <http://www.politesi.polimi.it>
- Hamblen, K. A. (1984). An art criticism questioning strategy within the framework of Bloom's taxonomy. *Studies in Art Education*, 26(1), 41-50.
- Hsiao, C. Y. (2010). Enhancing children's artistic and creative thinking and drawing performance through appreciating picture books. *International Journal of Art & Design Education*, 29(2), 143-152.
- Huang, H. W., & Hsu, H. C. (2004). A study of creative thinking in the teaching of picture book making: Observation, imagination and reorganization. *Research in Arts Education*, 8, 29-71.

- Huck, C. S. (2004). *Children's Literature in the Elementary School*. Boston, MA: McGraw-Hill.
- Janet, E. (2009). Creative and aesthetic responses to picturebooks and fine art. *Education*, 37(2), 177-190.
- Kiefer, B. Z. (1986). The child and the picture book: Creating live circuits. *Children's Literature Association Quarterly*, 11(2), 63-68.
- Klein, M. (1932). *The psycho-analysis of children*. London: Hogart.
- Leonard, K., Hafford-Letchfield, T., & Couchman, W. (2018). The impact of the arts in social work education: A systematic review. *Qualitative Social Work*, 17(2), 286-304.
- Ma, M. Y., Wei, C. C., & Lin, Y. C. (2014). An attractiveness evaluation of picture books based on children's perspectives. *UMAP Workshops*, 87-92. <https://pdfs.semanticscholar.org/1940/9c4504133d8abcac7a26dfe5a482cbb7f076.pdf>
- Mastandrea, S., Fagioli, S., & Biasi, V. (2019). Art and psychological well-being: Linking the brain to the aesthetic emotion. *Frontiers in Psychology*, 10, art. 739. doi: 10.3389/fpsyg.2019.00739
- Mazzocchi, G. M., Molin, A., & Poli, S. (2000). *Attenzione e metacognizione. Come migliorare la concentrazione della classe*. Trento: Erikson.
- Metzger, W. (1965). The influence of aesthetic examples. In G. Kepes (Ed.), *Education of vision*. New York: Braziller.
- Moretti, G., & Morini, A. (2014). Ricerca esplorativa sull'introduzione di e-book in classi quinte di scuola primaria. *Journal of Educational, Cultural and Psychological Studies*, 10, 443-460.
- Morini, A. (2017). *Leggere in digitale. Nuove pratiche di lettura nel contesto scolastico*. Anicia: Roma.
- Murray, J. H. (2011). *Inventing the medium: Principles of interaction design as a cultural practice*. Cambridge, MA: The MIT Press.
- Rieger, K. L., & Chernomas, W. M. (2013). Arts-based learning: Analysis of the concept for nursing education. *International Journal of Nursing Education Scholarship*, 10(1), 1-10.
- Schugar, H. R., Smith, C. A., & Schugar, J. T. (2013). Teaching with interactive picture e-books in grades K-6. *The Reading Teacher*, 66(8), 615-624.
- Sharp, P. (1976). Aesthetic Response in Early Education, *Art Education*, 29(5), 25-34.
- Wanzer, D. L., Finley, K., Zarian, S., & Cortez, N. (2018). Experiencing flow while viewing art: Development of the Aesthetic Experience Questionnaire. *Psychology of Aesthetics, Creativity, and the Arts*. doi: 10.1037/aca0000203.
- Wikert, J. (2012). HTML5, EPUB 3, and Ebooks vs. web Apps. *O'Reilly Tools of Change for Publishing*. <http://toc.oreilly.com/2012/09/html5-epub-3-and-ebooks-vs-web-apps.html>

- Wikström, B.-M. (2011). Works of art as a pedagogical tool: An alternative approach to education. *Creative Nursing*, 17(4), 187-194. <https://doi.org/10.1891/1078-4535.17.4.187>
- Yokota, J., Teale, W. H. (2014). Picture books and the digital world, educators making informed choices, *The Reading Teacher*, 67(8), 577-585.

RIASSUNTO

L'obiettivo generale dell'intera sperimentazione concerne il rilevare nelle varie scuole l'effetto dell'intervento didattico orientato verso l'esperienza artistica, sui livelli di attenzione e coinvolgimento emotivo positivo (emozione estetica) degli allievi facenti parte delle classi dove operano i docenti così formati; ciò in comparazione con classi parallele in cui non si applica ancora tale didattica innovativa e che quindi fungono da classi di controllo. È stata messa a punto una piattaforma per tale formazione dei docenti, ciò ha permesso di utilizzare materiali artistici (video artistici e visite museali virtuali di opere visive) come integrazione e supporto dei contenuti curricolari. Sono stati inoltre introdotti nel contesto scolastico libri illustrati, libri d'arte, e-book illustrati e interattivi, app dedicate. Hanno partecipato alla formazione i docenti volontari impegnati per l'anno scolastico 2019/2020 in 4 classi della scuola primaria e 4 classi della scuola secondaria. Sono state naturalmente allestite anche le rispettive classi di controllo ove si è svolta regolare attività didattica senza formazione specifica dei rispettivi docenti, i quali potranno accedere sempre volontariamente allo stesso percorso di formazione nel successivo anno scolastico. Questo arricchimento estetico del messaggio didattico ha favorito significativamente i processi attentivi e il coinvolgimento emotivo positivo dei discenti, funzionali all'apprendimento.

Parole chiave: Attenzione; Didattica; Emozione estetica; Formazione dei docenti; Sperimentazione sul campo.

How to cite this Paper: Biasi, V., Moretti, G., Morini, A., & Patrizi, N. (2019). Attenzione ed esperienza estetica nella comunicazione didattica. Indagini empirico-sperimentali condotte sul campo: principali risultati [Attention and aesthetic experience in didactic communication. Empirical-experimental investigations conducted in the field: main results]. *Journal of Educational, Cultural and Psychological Studies*, 20, 157-174. DOI: <https://dx.doi.org/10.7358/ecps-2019-020-bias>